

PREMIATI

FILCA COOPERATIVE: La casa a consumo zero, l'eccellenza del progetto Biocasa Filca

Nasce "Clusone Zero Emission Building" che coniuga energia zero e sostenibilità economica e rappresenta il primo esempio di edificio "a consumo zero" in provincia di Bergamo e in Lombardia, nonché tra i pochissimi in Italia. La casa a consumo zero di Filca Cooperative è il frutto di una progettazione che segue i principi della bioclimatica e di tecnologie costruttive-impiantistiche all'avanguardia, un punto di arrivo di un percorso avviato da tempo con il progetto "Biocasa Filca" e l'inizio di una nuova sfida al servizio e tutela degli acquirenti. Una risposta concreta oggi, a un modello dell'abitare di domani.

BOITO MANLIO: L'energia dal moto ondoso a Venezia

La ricetta per produrre energia non può dipendere da una sola fonte. La produzione di energia collegata alle risorse del territorio è uno degli aspetti essenziali di un modello energetico distribuito. Il progetto GIANT utilizza come fonte rinnovabile il moto ondoso. Pur non essendo ancora industrializzato, il sistema GIANT è il primo di questo tipo a essere stato testato in Italia (piattaforma off shore del CNR a Venezia). Non ha bisogno di fondazioni o opere "pesanti" e potrà produrre anche idrogeno e acqua desalinizzata, a costi che allo stato di analisi attuale appaiono molto interessanti.

ENEL GREEN POWER: Innovazione, tecnologia e design per la nuova pala eolica

Innovazione, tecnologia e design: sono questi gli elementi che caratterizzano l'aero-generatore di ultima generazione progettato dall'archistar genovese Renzo Piano per Enel Greenpower. Il prototipo rappresenta una nuova concezione di micro-turbina capace di integrarsi perfettamente nel territorio da un punto di vista estetico, con il minimo impatto ambientale. Ispirate alle ali di una libellula e realizzate con materiali leggeri e resistenti, le pale dell'aerogeneratore sono in grado di sfruttare i venti deboli e di bassa quota (anche di 2 metri al secondo), per una capacità complessiva di circa 50 kw, e assicurare una generazione pressoché continua di energia elettrica.

FAAM: l'accumulo di energia che serve alle rinnovabili

Dagli investimenti in ricerca e sviluppo di una impresa italiana giunge una risposta all'avanguardia per il futuro delle reti intelligenti della distribuzione di elettricità: batterie al litio che consentono di accumulare energia quando disponibile da fonti rinnovabili discontinue e che possono essere immesse in rete con alta efficienza quando più serve.

PININFARINA: Hybus, l'autobus cambia pelle e diventa ibrido

Un vecchio autobus a motore termico cambia pelle e si converte in ibrido. Con il lancio di questo progetto Pininfarina vuole contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico delle nostre città, grazie alla motorizzazione ibrida (1,3 multijet e due motori elettrici) e al recupero di energia in frenata. Da non sottovalutare il contenimento dei costi e degli investimenti per le aziende TLP e delle amministrazioni pubbliche, legato al basso prezzo d'acquisto (-60% rispetto ad un bus ibrido nuovo) e ad un costo di esercizio più basso rispetto al full diesel. Il revamping dei vecchi autobus permette di rendere meno inquinante il trasporto pubblico, senza essere costretti a modificare l'intero parco macchine a disposizione del comune e risolve il problema dello smaltimento dei mezzi obsoleti.

MOLINIA: Risosecondonatura

Risosecondonatura è una tecnica innovativa di coltivazione del riso che permette la riduzione delle emissioni, l'aumento della biodiversità delle risaie, e della sostanza organica nei terreni e una notevole diminuzione dei consumi d'acqua. Il metodo dimostra come sia possibile produrre in modo competitivo, ecocompatibile ed economico, richiamando l'attenzione ad una cooperazione con i meccanismi e i cicli naturali, al fine di utilizzare "i servizi" già "naturalmente" messi a disposizione dagli ecosistemi. Grazie alla sua semplicità, all'impiego di un minor numero dei fattori produttivi e di ore di lavoro, è una tecnica applicabile e replicabile sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo.

COOP CENTRALE ADRIATICA: Territori.Coop, prodotti di origine raccontata

Con Territori.Coop la GDO lancia una sfida sé stessa. Il progetto sviluppato da 9 Coop italiane, dal Friuli alla Sicilia, punta a (ri)creare un collegamento diretto tra chi produce e chi consuma, valorizzando qualità e tradizioni locali, le filiere corte, la biodiversità e la sostenibilità socio-ambientale. Un progetto innovativo sul piano della trasparenza e informazione dei soci\clienti, della responsabilità sociale rispetto all'economia del territorio, della riduzione dell'impatto ambientale, della replicabilità sia in altre Regioni che auspicabilmente in altri gruppi della GDO.

SEGNALATI

CONSORZIO CASALASCO: Pomì Trace, nuova fiducia tra produttore e consumatore

Tecnologia e sistemi informativi sono stati utilizzati per fornire un servizio al consumatore, laddove su un prodotto industriale, l'alleanza tra produttore e consumatore in genere si affievolisce. Consorzio Casalasco del Pomodoro su ogni confezione a marchio Pomì (15 prodotti) ha introdotto un codice per la tracciabilità: inserendo il codice nella sezione Pomì Trace del sito internet di Pomì, il consumatore risale lungo tutta la catena produttiva della confezione fino ad arrivare all'azienda agricola che ha coltivato i pomodori, georeferenziata. Si verificherà come la distanza media tra il campo e il sito di trasformazione è di 42 km.

SOC. AGRICOLA SALCHETO: la cantina Off-Grid e la Carbon Foot Print del vino

Una cantina immersa nel verde della campagna e totalmente scollegata dalla rete di distribuzione d'energia nazionale, in grado di produrre vini di qualità a impatto zero. È questo l'innovativo progetto della società agricola Salcheto di Montepulciano che, prima in assoluto in Europa, grazie a sistemi di contabilizzazione ed a processi d'avanguardia, impiega solo energia proveniente da fonti naturali per tutto il processo produttivo: dalla vinificazione fino all'imbottigliamento ed alla distribuzione. Il progetto "Salcheto Carbon Free" ha visto inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro che ha analizzato le emissioni di gas nocivi nella vitivinicoltura, dalla vigna alla cantina, potendo misurarle e indicizzarle assieme all'ente di certificazione, al fine di abbatterle.

COOP ADRIATICA: InCoop Conselice, il supermercato amico dell'ambiente

L'impegno per la sostenibilità si concretizza in una realizzazione in classe A attenta a tutti gli aspetti strategici di vero consumo: dalla riqualificazione urbana alle eco-stazioni di ricarica, dal free cooling alla gestione intelligente della climatizzazione e raffreddamento dei cibi. Un vero esempio di *green market* tutto made in Italy.

DISMECO: rigenerazione urbana di area industriale dimessa

Un vero e proprio Borgo ecologico, del tutto autosufficiente, con un nuovo ed equilibrato mix di funzioni, sta nascendo sulle strutture abbandonate di una vecchia cartiera dismessa, su un'area di oltre 45.000mq. Il progetto verrà realizzato a Marzabotto da un gruppo di imprenditori emiliano-romagnoli, con capofila la bolognese Dismeco. Una realtà che ha dato già corpo alle istanze di recupero dei materiali e di sostenibilità ambientale attraverso il primo grande centro di trattamento di rifiuti elettrici ed elettronici del bolognese e a nuovi edifici ecologici.

RENAULT: Twizy la piccola ed efficiente city car totalmente elettrica

La Twizy è finalmente una piccola vettura (2 posti) totalmente elettrica da città a prezzo competitivo: una scelta eco perché combina la pulizia del tutto elettrico con la leggerezza, quindi alta efficienza anche nel trasporto di una sola persona. In questo modo si riescono ad ottenere basse emissioni di CO2 a chilometro anche con elettricità non da fonti rinnovabili.

PEUGEOT: la prima auto di serie diesel elettrica

La prima auto medio grande (crossover) con emissioni al di sotto dei 100 grammi di CO2 a chilometro con motorizzazione ibrida diesel-elettrica, che combina cioè la nota efficienza del diesel con la silenziosità e la pulizia del motore elettrico.

GENPORT: generatore elettrico d'emergenza trasportabile, pulito e rinnovabile

Da uno start up del Politecnico di Milano, nasce l'offerta di un generatore elettrico portatile, dalle dimensioni di una grossa valigia, dotato di una cella a combustibile (idrogeno), accumulatori, pannello fotovoltaico portatile.

EOSOLARE: dalla Lucania il sistema fotovoltaico che produce contemporaneamente acqua calda ed energia elettrica

Si chiama "Eos Ibrido" il brevetto basato su una vetrocamera fotovoltaica con integrazione termica e sistema di raffreddamento che potrà consentire, ad imprese e famiglie, di produrre più energia elettrica dal sole – rispetto al fotovoltaico tradizionale – e, contestualmente, di avere acqua calda anche a 70° di temperatura. Il progetto è realizzato da Eosolare, giovane azienda del materano che ha deciso di sviluppare la sua attività per le rinnovabili su un territorio difficile, dove negli anni passati sorgevano i grandi insediamenti industriali della chimica italiana. Il progetto coinvolgerà fornitori di materie prime e risorse locali per garantire il 100% made in Italy su tutta la filiera.

TESA: EcoLogo, il nastro senza solventi e da materiale di recupero

Sono decine di migliaia i km di nastro adesivo consumato ogni anno in Europa. Quindi è benvenuta l'innovazione di Tesa che nella linea EcoLogo ha sostituito integralmente il polipropilene vergine del nastro con materiale ottenuto solo da scarti di lavorazione. In tal modo si determina un minor prelievo di materie prime di origine plastica. Anche per l'adesivo viene utilizzato un acrilico senza solventi, ottenendo in questo modo un processo con minore impatto sull'ambiente.

EPSON: la stampante MonnaLisa, tecnologia e tradizione

La tradizione del tessile italiano viene innovata con una tecnologia che consente una produzione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Ambientale, perché questa tecnologia di stampa, consente una riduzione consistente degli impatti grazie anche a inchiostri ad acqua e al non utilizzo di sostanze ammoniacali. Economico, perché è un sistema in grado di rispondere a un mercato molto competitivo che tra l'altro necessita di produzioni in piccoli lotti e di rinnovamento veloce, determinato da collezioni sempre più frequenti e disegni sempre più complessi ed originali.